

LA GIUNTA MUNICIPALE

Su relazione del Sindaco – Presidente;

Considerato che nei giorni 23, 24 e 25 gennaio 2003 e seguenti si sono verificate eccezionali forti e copiose piogge che hanno provocato per il notevole ed incontrollabile flusso delle acque straripamenti ed allagamenti, frane e smottamenti sparsi in tutto il territorio comunale determinando una situazione di concreto ed imminente pericolo pubblico e privato nelle zone più colpite oltre che dissesti idrogeologici diffusi e danni ad infrastrutture, abitazioni ed attività produttive;

Rilevato che con note n.118 del 26/01/03 e n.134 del 29/01/03, detta situazione è stata tempestivamente segnalata alla Regione Servizio Protezione Civile con contestuale richiesta dello stato di calamità naturale;

Accertato che al fine di rimuovere la situazione di pericolo venutasi a determinare e, dopo i primi interventi di somma urgenza, l'Amministrazione con nota n.138 del 30/01/2003 ha richiesto alla Regione Abruzzo Servizio Protezione Civile, e per conoscenza agli altri Servizi Regionali ed Organi predisposti alla sicurezza pubblica, un primo contributo finanziario pari a € 100.000,00 ai sensi dell'art.3 della L.R. 27/12/02 n.34 oltre che l'autorizzazione a proseguire gli interventi di somma urgenza in corso, non avendo questo Ente possibilità alcuna di finanziarli con le proprie risorse;

Considerato che con DPCM del 31/01/2003 è stato riconosciuto per l'intero territorio della Regione Abruzzo lo stato di emergenza per i suddetti giorni e fino al 01/02/2004;

Dato atto che la Regione Abruzzo sulla base del summenzionato DPCM ha in corso provvedimenti finalizzati al riconoscimento dello stato di calamità naturale per le zone del territorio abruzzese colpite dai suddetti eccezionali eventi meteorologici;

Vista la nota n.169 del 06/02/2003 della Federazione Coltivatori Diretti;

Ritenuto di provvedere in merito;

Sentito il parere del responsabile tecnico;

Unanime;

DELIBERA

Di prendere atto dei provvedimenti adottati dallo Stato e di quelli in corso dalla Regione rispettivamente per lo stato di emergenza e stato calamità naturale del territorio abruzzese;

Di considerare e riscontrare di conseguenza, sulla base di quanto esposto in narrativa e per quanto di propria competenza le condizioni di stato di calamità naturale dell'intero territorio comunale con riserva di adottare ogni ulteriore provvedimento in merito ai danni effettivamente accertati.